



IN PROVINCIA DI SONDRIO, A VALGELLA, È NATA UN'AZIENDA DOVE CON FORZA L'IMPREDITORE MARCO TRIACCA, COSÌ COME IL PADRE DOMENICO NEGLI ANNI SETTANTA, HA PORTATO INNOVAZIONE E RICERCA. IL RISULTATO, UNO SFORZATO E UN VALTELLINA SUPERIORE DALLE GRANDI PROSPETTIVE

La Perla, nel cuore della Valtellina

Stefano Masin



Accanto al titolo, le due etichette di La Perla, La Mossa e Quattro Soli. Sotto, Domenico e Marco Triacca con Giuseppe Meregalli e Carlo Speri (a destra); a sinistra, il professor François Murisier

N QUESTO MOMENTO NON MI VEDREI DA NESSUN'ALTRA PARTE del mondo se non qui, a casa mia in Valtellina". Con questa affermazione si è conclusa l'intervista a Marco Triacca, giovane ingegnere agronomo e da poco imprenditore vitivinicolo. Iniziare dalla fine può sembrare un controsenso, ma in questa frase è racchiusa tutta la forza, la determinazione e il senso di appartenenza a una terra, la Valtellina appunto, che non ha mai regalato niente, ma che ha sempre gratificato chi lavora duramente e con tenacia. Così, Marco Triacca, assieme al padre Domenico, hanno inaugurato la nuova azienda vitivinicola di famiglia, La Perla, nata nel 2009 nella tenuta di proprietà a Valgella-Tresenda di Teglio (So). I Triacca nella loro terra si possono considerare degli innovatori, che hanno saputo fondere la modernità con la tradizione. Domenico, infatti, è colui che negli anni Settanta ha introdotto sulle terrazze valtellinesi il sistema di coltivazione della vite a girapoggio, permettendo così la parziale meccanizzazione della raccolta delle uve, con vantaggio anche per la superficie fogliare scaldata dal sole.

Marco, invece, dopo aver completato i suoi studi e aver lavorato in Italia e all'estero, ha deciso di tornare nella sua terra per portare quanto appreso dalle esperienze vissute oltreconfine,

e dare vita al nuovo progetto La Perla, iniziato con un ettaro e mezzo di vigna coltivata a nebbiolo. La prima produzione comprende due Docg: La Mossa 2009, un Valtellina Superiore, e il Quattro Soli 2009, uno Sforzato di Valtellina, usciti rispettivamente sul mercato con ottomila e duemila bottiglie, quantitativo destinato a raddoppiare dal 2015, grazie all'ampliamento a 3,3 ettari di uve coltivate, sempre a nebbiolo. Marco ha voluto dare il suo contributo all'innovazione progettando assieme all'ingegner Franco Bortolussi un sistema di sostegno per i tralci del doppio Guyot con cui sono coltivate le vigne, il quale fa sì che la superficie fogliare sia il più possibile esposta al sole. In questo sistema si rivede il pensiero di Marco che identifica il valore aggiunto dello sforzo dell'uomo nella sua capacità di plasmare la natura, così come la sua convinzione che in Valtellina si producano grandi vini, ma anche che non ci sia la capacità di comunicarli. È per questo motivo, forse, che l'azienda La Perla ha affidato al Gruppo Meregalli il supporto commerciale dei suoi vini per il mercato provinciale valtellinese. Una scelta dettata non solo dalla indiscussa professionalità del distributore monzese, ma anche dalla grande amicizia tra Giuseppe Meregalli e Domenico Triacca, due uomini che hanno saputo realizzare progetti importanti e che ora, con orgoglio e fiducia, lasciano il campo alle nuove generazioni. **F&B**

